

# Una storia di scoperte e natura

## Gli erbari



Dal latino "*herbarium*", un erbario è un libro contenente **piante essiccate e pressate, conservate con cura per studiarne le caratteristiche uniche.**

La nascita degli erbari risale a secoli fa, quando esploratori e scienziati viaggiavano in terre sconosciute raccogliendo campioni di piante dai luoghi più remoti per comprenderne le virtù e i misteri. Nel Medioevo gli erbari erano molto preziosi in ambito farmaceutico: grazie ad essi, gli erboristi potevano analizzare le piante per curare varie malattie. Nel Rinascimento, invece, con la crescita dell'interesse scientifico, gli erbari divennero strumenti di studio, aiutando gli scienziati a catalogare e classificare la ricca diversità del regno vegetale.

**Con il passare del tempo, gli erbari sono diventati vere e proprie opere d'arte scientifica.** I botanici del XVIII secolo, come Linneo, introdussero sistemi di classificazione che sono ancora alla base della tassonomia moderna. Oggi, gli erbari continuano a essere di fondamentale importanza scientifica, fornendo dati cruciali per monitorare cambiamenti ambientali e comprendere l'evoluzione delle piante.

Lo sapevi che nel 2017, oltre 40 strutture museali italiane hanno deciso di costruire un erbario virtuale nazionale? Si tratta di una vera e propria collezione digitale di immagini ad alta risoluzione di piante essiccate: un approccio moderno in grado di rendere accessibile la conoscenza botanica a un pubblico più ampio, mantenendo viva la tradizione degli erbari nel contesto tecnologico contemporaneo.

Gli erbari, infine, svolgono un **ruolo essenziale nel tracciare la biodiversità vegetale di luoghi specifici, nel nostro caso il Colle Cimatico di Chiampo:** ogni pianta essiccata e catalogata in un erbario è come una testimonianza silenziosa della flora di un determinato ambiente. Gli scienziati possono studiare gli erbari per identificare le piante presenti in un luogo preciso e analizzare come la composizione vegetale possa variare tra diverse regioni geografiche: questa precisione è fondamentale per la conservazione della biodiversità, poiché consente di monitorare le eventuali variazioni nella distribuzione delle specie vegetali e comprendere meglio come gli ecosistemi stiano rispondendo ai cambiamenti climatici e ambientali.

# Costruisci il tuo erbario

**Materiali necessari:** sacchetto di carta o plastica grande, sacchetti piccoli di varie dimensioni, quaderno, penna, forbici, fogli A4 e A3, fogli di giornale, carta assorbente, pressa (bastano 2 tavole di legno grandi quanto i fogli di giornale), libri pesanti.

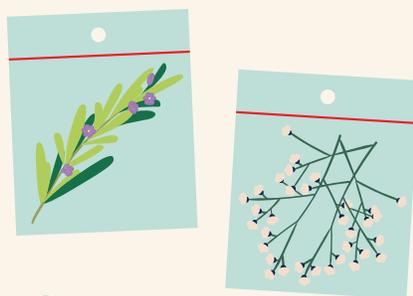
## Procedimento:

La **prima fase** della costruzione di un erbario è la **raccolta**:



1

Il periodo migliore per creare l'erbario è sicuramente la primavera perchè dal tipo di fiore si può identificare più facilmente la pianta. Cerca di raccogliere fiori freschi ma non troppo umidi ed evita di raccogliere quelli danneggiati.



2

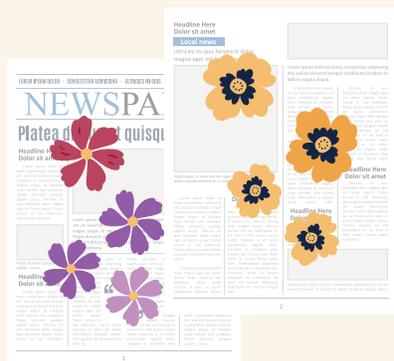
Ricordati di raccogliere più parti possibili della pianta: non solo fiori ma anche semi, foglie, fusto, radice per facilitare la classificazione (munisciti quindi anche di piccoli sacchetti dove tenere le parti più piccole o delicate).



3

Ad ogni campione raccolto deve essere associato anche il luogo e la data della raccolta: porta con te un blocco notes su cui annotare le informazioni delle piante che stai raccogliendo come il luogo della raccolta, la data, le caratteristiche della vegetazione circostante e del terreno e la descrizione della pianta.

Una volta rientrato/a a casa comincia la **seconda fase**, il **riconoscimento**. Questa fase avviene grazie all'uso delle chiavi dicotomiche, strumenti di identificazione basati su una serie di domande a cui rispondere per ottenere il nome della pianta in analisi.



4

Adagia il campione su un foglio di giornale, posizionandolo in modo tale da da mostrare tutte le sue parti. Appoggiaci quindi sopra un altro foglio di giornale. Ripeti l'operazione per ogni singolo campione.



5

Sposta il tutto all'interno della pressa facendo attenzione a intervallare ogni foglio di giornale con dei cuscinetti di carta assorbente. Chiudi la pressa e appoggiaci sopra degli oggetti pesanti, come ad esempio dei grandi libri, cercando di distribuire il peso in maniera omogenea su tutta la superficie. Ricordati di sostituire la carta assorbente ogni giorno durante i primi tre/quattro giorni.

La durata di essiccazione varia a seconda della specie, da un minimo di quattro giorni a un paio di settimane. Quando la pianta raccolta sarà asciutta e rigida, sarà pronta da inserire nel vostro erbario!

La **quarta e ultima fase** è la **realizzazione dell'erbario**:



6

Posiziona sul foglio di carta A3 tutte le parti della stessa pianta:

- \* fissa il fiore con la colla facendo aderire ogni singolo petalo;
- \* per i rami crea delle striscioline di carta e incolla le estremità al foglio, infila quindi i rami nella tasca creata;
- \* i semi e altre piccole parti puoi inserirli in una piccola busta trasparente da attaccare al foglio.



7

Scrivi ora i seguenti dati a fianco al campione: nome scientifico (il binomio latino scritto in corsivo seguito dal nome o dall'iniziale del primo scopritore della pianta), nome popolare, luogo e data di raccolta e tutte le informazioni annotate sul taccuino.